

DECRETO DIGNITÀ

**ZAIA: "FIDUCIA
NEL NOSTRO LAVORO"**



"La Lega ha dimostrato fino in fondo che il decreto dignità che dovrà essere convertito in legge si sta modificando anche in questo momento, proprio in virtù di un'azione emendativa che i nostri parlamentari stanno portando avanti". Lo dice il governatore del Veneto Luca Zaia. "Aspettiamo la fine per vedere quanto poderoso sarà stato il lavoro ma le modifiche ci sono state come ad esempio per i vaucher. Il decreto dignità pone una questione che è quella del precariato, e ovviamente bisogna trovare un equilibrio tra le esigenze dell'impresa e del lavoratore". Zaia ha poi ricordato: "Pensino i nostri imprenditori che in Veneto abbiamo un progetto per l'autonomia che spazzerebbe via ogni problema".

AI LETTORI
La Cronaca di Verona
va in vacanza fino a
dopo Ferragosto.
A tutti un augurio di
sereno riposo

MANCAVA SOLO FEDERICO SBOARINA

TUTTI (O QUASI) DA GIORGIA

ALL'INCONTRO TRA LA MELONI E GLI IMPRENDITORI C'ERANO IL PRESIDENTE DI AMIA MIGLIORANZI, IL SUO PROBABILE SOSTITUTO (E BRACCIO DESTRO DEL SINDACO) GELMETTI, GLI STORICI TOSIANI LELLA E PISA, IL FORZISTA (E SOCIAL MANAGER DEL PRIMO CITTADINO) ANDREA "MACARIO" VELARDI, I DURI E PURI DELL'MSI MARIOTTI E DANIELI. SBOARINA (CHE VIENE DA ALLEANZA NAZIONALE) NON C'ERA E COSÌ SI È TOLTO DA UN PASTICCIO VISTO CHE SI SPARAVA A ZERO CONTRO IL "DECRETO DIGNITÀ" APPOGGIATO (ANCHE SE MALVOLENTIERI) DALLA LEGA CON LA QUALE AMMINISTRA LA CITTÀ

E' lunga la fila dei politici veronesi che stanno bussando (e che hanno già bussato) alla porta di Fratelli d'Italia. L'incontro tra la leader **Giorgia Meloni** e gli imprenditori che i parlamentari **Ciro Maschio** e **Stefano Bertacco** hanno organizzato nella sala conferenze di "Cad It" ha offerto uno spaccato sugli ultimi movimenti della politica scaligera. Partiamo dalla fine: il sindaco **Federico Sboarina** (pur venendo da An) non ha partecipato all'iniziativa e questo lo ha tolto da un bell'imbarazzo dato che l'incontro era stato organizzato da Fdi per sparare a zero contro il decreto dignità, che però la Lega (obtorto collo) con la quale il primo cittadino amministra la città sostiene. Sboarina, che già deve riuscire a gestire le fratture che si stanno creando all'interno dell'amministrazione sui temi etici (vedi aborto, coppie gay, etc.) (...) **SEGUE A PAGINA 2**



OK

Tiziano Barone

La Giunta regionale lo ha confermato alla direzione di Veneto Lavoro. Classe 1958, laureato in statistica, veronese trapiantato a Padova, è alla guida di Veneto lavoro da tre anni.



KO

don Roberto Campostrini

Vallese di Oppeano contro il vescovo Zenti: la comunità parrocchiale si oppone al trasferimento di don Gianni Gennaro. Petizione anche al vicario generale, ma pare inutile.



RAFFICA DI "NO" AL DECRETO DIGNITÀ

IN SALA EX TOSIANI E FORZISTI

Pisa e Lella guidano la nuova ondata di amministratori che hanno abbracciato la Meloni. Il resto del centrodestra (Lega a parte) sta a guardare

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

(...) oltre a quelle legate alle nomine negli enti, ha quindi evitato (ci riuscirà anche in futuro?) che si accendesse un nuovo motivo di discussione. A proposito di enti: a coordinare l'organizzazione dell'evento è stato **Matteo Gelmetti**, suo fedelissimo e probabile nuovo presidente di Amia al posto di un'altra vecchia conoscenza della destra veronese, **Andrea Miglioranza**, anche lui presente, così come il successore designato al vertice di Megareti **Alessandro Montagna**. Sempre in tema di fedelissimi del sindaco c'era il consigliere di Forza Italia nonché suo social media manager **Andrea "Macario" Velardi** in t-shirt con stemma tricolore e pantaloncini corti. Toh, chi spunta in sala: **Antonio "Totò" Lella**, ex tosiano di ferro ora fulminato sulla via della romana Garbatella. Come lui **Gigi Pisa**, la cui entrata in Fdi è però stata anticipata dal nostro giornale



Tra gli altri: Antonio Lella, Stefano Bertacco, Paolo Danieli, Marco Padovani, Alessandro Montagna

già qualche settimana fa. Erano presenti uomini storici di destra come gli ex Msi **Massimo Mariotti** e **Paolo Danieli**. All'appuntamento c'erano anche tanti amministratori del territorio tra cui il neomeloniano sindaco di Valeggio **Angelo Tosoni**. Ormai chi nel centrodestra non va con la Lega va con Fdi. Agli altri le briciole.



PER L'EST VERONESE E VILLAGRANCA SERVONO ALTRE DUE SEDI

LA NEGRO CHIEDE PIÙ POMPIERI

"Ho presentato una mozione per impegnare la Regione del Veneto a intervenire presso il Governo della Repubblica e il Parlamento nazionale affinché venga posta la dovuta attenzione nel rivedere le esigenze tecniche del Corpo dei Vigili del Fuoco nella provincia di Verona, aprendo due nuove sedi di servizio e ulteriori 60 Unità Operative da inserire rispettivamente nella zona est veronese e nella zona del villafranchese". Ne dà notizia, in una nota, la consigliera regionale **Giovanna Negro** (Veneto del Fare/Alleanza per il Veneto), che spiega come "la



Giovanna Negro

Mozione trae origine da alcune segnalazioni fatte dai Coordinamenti sindacali della provincia di Verona, in cui viene messo in evidenza come le sedi di servizio dei Vigili del Fuoco operative nel terri-

torio veronese sono 3, a fronte di una media di 6 sedi nelle altre singole provincie venete, e che la copertura del territorio è di una sede ogni 1032 Km², contro una media regionale di una sede ogni 472 Km², che il territorio veronese ha una sede di servizio ogni 307.888 abitanti, contro una media regionale di una sede ogni 126.348 abitanti, che infine la presenza di Vigili del Fuoco operativi nella provincia veronese risulta essere di una unità ogni 4.016 abitanti, contro una media regionale di una unità ogni 2.548 abitanti". "Le gravi carenze di personale

segnalate per il territorio della provincia di Verona - sottolinea la consigliera regionale - hanno come conseguenza l'impossibilità di una capillare e rapida azione di intervento, ma anche il problema non secondario di partecipare alla necessaria formazione continua del personale dovendo rinunciare ai riposi previsti per legge. Quindi, le richieste operative minime sono conseguentemente di poter passare dalle attuali 3 sedi di servizio ad almeno 5 sedi, con il relativo personale operativo necessario di 30 unità per sede, ovvero 60 unità complessive".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





PERSONE DA RICORDARE

VERONA 1987 - 2017

È disponibile il libro

**I nomi che hanno fatto grande Verona
negli ultimi trent'anni**

Questo libro descrive la vita e l'impegno professionale di 220 personalità che, grazie alla loro attività, si sono distinte nell'ambito dell'economia, della politica, della cultura, dello sport e del sociale, contribuendo al benessere di Verona e del suo territorio nel periodo compreso fra il 1987 e il 2017.

Nomi e storie meritevoli di essere raccontate, che sono il frutto del lavoro di una ventina di giornalisti, tutti professionisti dell'informazione che operano da diversi anni in città.

I 220 protagonisti individuati sono stati raccontati, oltre che nei loro successi professionali, anche e soprattutto come persone. Persone, appunto, da ricordare.



Ordina la tua copia
info@personedaricordare.it
www.personedaricordare.it

RIACCESA DOPO UN INTERVENTO DI AMIA

MIRACOLO A S. MICHELE, LA FONTANA VA

Costo complessivo 8 mila euro. Bonato (Lega Nord) propone un circuito turistico

L'intervento straordinario, realizzato da Amia, ha avuto un costo complessivo di 8 mila euro, ma finalmente Piazza del Popolo a San Michele può riammirare la sua fontana. "Finalmente - afferma l'assessore alle Strade e Giardini **Marco Padovani** - viene restituita al quartiere di San Michele una fontana che da tempo non veniva utilizzata, a causa di problemi tecnici che ne avevano condizionato il funzionamento. Un risultato importante che, da oggi, consente di restituire alla cittadinanza uno spazio pubblico riqualificato". Per il capogruppo della Lega Nord, **Mauro Bonato** "sarebbe importante creare un circuito turistico tra le fontane della città. Questo diventerebbe un percorso, che porterebbe le persone dal centro storico in tutte le periferie, volto a valorizzare queste opere d'arte molto spesso dimenticate. Infatti, la fontana di San Michele opera di Gino Bogoni voluta per rappresentare la drammaticità della guerra, è stata pensata dall'artista dopo la sua esperienza tragica della guerra sul fronte russo dove aveva vissuto in maniera

personale la sofferenza legata al conflitto mondiale, è una di quelle opere che i veronesi abituati a vederla quotidianamente si dimenticano il valore morale che rappresenta". Infine il presidente di Amia, **Andrea Miglioranzi** si dice molto contenti di aver effettuato questo importante intervento. "Dall'estate scorsa", ha ricordato, "c'erano delle perdite nella vasca di contenimento e quindi Amia ha provveduto a rifare l'impermeabilizzazione a sue spese, pur non essendo questa prestazione di sua competenza. Il lavoro è stato piuttosto impegnativo in quanto si è dovuta eliminare tutta l'intonacatura precedente della vasca, si è dovuto provvedere ad una nuova posa di cemento e alla conseguente impermeabilizzazione. Si sono attesi 8 giorni per il consolidamento del materiale impermeabilizzante e finalmente possiamo procedere alla rimessa in funzione della fontana, che con il suo gorgogliare scandisce da sempre i ritmi della comunità. Valorizzare il paesaggio, garantirne la sicurezza e il controllo costante è una soddisfazione per tutti".



L'inaugurazione in grande stile della fontana

SOSPENSIONE DEL SERVIZIO IDRICO A VERONELLA E ALBAREDO

I LAVORI SARANNO IN ORARIO NOTTURNO

Acque Veronesi provvederà nella notte tra venerdì 3 e sabato 4 agosto alla realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria sulla condotta idrica di distribuzione proveniente dalla centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo per l'inserimento di pezzi speciali che permetteranno la realizzazione di una condotta by pass in via Alberazzi, nel Comune di Veronella. Tale intervento permetterà al

Consorzio di Bonifica il rifacimento del ponte sullo Zerpano, da tempo chiuso alla viabilità. Per tale motivo, tra le ore 23 e le 6 del mattino, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in tutto il territorio comunale di Veronella e Albaredo d'Adige. Sempre nelle ore potrebbero verificarsi momentanee sospensioni e cali di pressione dell'erogazione del servizio idrico anche in altri comuni del Legnaghese e del Colognese

(Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Villa Bartolomea) e a Montagnana (in provincia di Padova). I lavori sono stati appositamente programmati durante le ore notturne per limitare al minimo i disagi. Acque Veronesi ricorda alla cittadinanza che è a disposizione il numero verde Guasti 800734300, attivo 24 ore su 24.



Un operaio al lavoro

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



In viaggio. Nel lavoro. In famiglia.

Sono tante le situazioni in cui è importante avere il riferimento di una Compagnia di assicurazioni che fa della vicinanza e del rapporto diretto con il cliente un suo fondamentale punto di forza.

È così che si costruiscono insieme soluzioni convenienti e personalizzate.

CATTOLICA

**È SEMPRE
CON TE**

Con una rete di agenzie diffusa in tutt'Italia, Cattolica è in grado di fornire al cliente risposte rapide ed efficienti ad ogni sua esigenza. Trova sul nostro sito l'agenzia più vicina alla tua abitazione o al tuo ufficio.

www.cattolica.it

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

IL RAPPORTO DELL'ISTITUTO DI RICERCA AMBIENTALE

CEMENTO E CONSUMO DEL SUOLO VERONA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

La provincia scaligera è quella con la percentuale più alta (+0.71%). Citate le ville unifamiliari di San Felice

Il rapporto Ispra 2018 (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) relativo al periodo 2016-2017 attribuisce al nostro territorio un altro triste primato, quello del suolo consumato, o a dir si voglia, cementificato. Avevamo già detto che il Veneto, tra le regioni italiane, è seconda in testa questa classifica per valori assoluti dopo la Lombardia, con la differenza che mentre i nostri vicini frenano, dai noi il consumo di suolo accelera. A questo occorre aggiungere che proprio Verona, considerata sia come provincia che come capoluogo, è il territorio veneto ad aver conosciuto la maggiore impermeabilizzazione del suolo negli ultimi anni. "Le province dove il consumo di suolo netto è cresciuto di più nel 2017, in percentuale rispetto al valore del 2016, sono quelle di Viterbo (+0,91%), Verona (+0,71%), Vicenza (+0,67%), Bolzano

(+0,65%), Venezia (+0,57%), Vercelli (+0,54%) e Treviso (+0,49%)" scrivono i ricercatori. "Da notare – aggiungono – che nelle quattro province venete e nella provincia di Bolzano, all'elevato incremento, corrisponde un consumo di suolo netto maggiore di 200 ettari in termini assoluti. Il record per l'ultimo anno è di Verona, che sfiora i 300 ettari di nuovo suolo artificiale, seguita da Vicenza (+239), Venezia, Treviso e Bolzano (poco sopra i 200 ettari in più)". A livello comunale, Verona, con 40 ettari di suolo consumato in valore assoluto, è tra i dieci comuni italiani ad avere cementificato di più nel corso del 2017, ed è anche tra i primi 10 posti della classifica dei Comuni cementificatori con più di 100 mila abitanti. Per dare una pietra di paragone, Roma, in assoluto la città più cementificata d'Italia ma anche tra le più estese, nel 2017

ha consumato "solo" 36 ettari. A titolo esemplificativo, sottolinea **Michele Bertucco** consigliere di Sinistra in Comune, Ispra riporta inoltre l'immagine del "nuovo complesso edilizio residenziale costituito da un insieme di ville unifamiliari" tra San Felice e Borgo Santa Croce a Verona, rimarcando che "nell'ultimo anno, nella città scaligera (estesa 200 kmq e abitata da 257 mila persone), l'incremento registrato è stato di quasi 40 ettari. La superficie sigillata è stata occupata tanto da edifici residenziali o produttivi, quanto da nuove infrastrutture viarie, quale ad esempio il nuovo svincolo della Strada Provinciale 6, stimato in 8 ettari". Che cosa ci dicono questi dati, si chiede Bertucco? "Ci dicono che, come avevamo previsto, gli strumenti di cui finora si è dotata la Regione Veneto per ridurre il consumo di suolo non sono efficaci. E che, a



Michele Bertucco

livello provinciale e comunale, Verona necessita di scelte forti e coraggiose. Non a caso sulla Variante 23 avevamo chiesto di ripartire da zero. Occorre fermare la cementificazione di aree agricole; incrementare la disponibilità di verde a favore dei cittadini e nel contempo valorizzare il verde già esistente. Con le nostre proposte di Varianti "Verdi" per la riconversione del territorio abbandonato; di preservazione del territorio da nuovi inutili mega complessi commerciali, terziari o abitativi, e le proposte di valorizzazione del parco dell'Adige, l'amministrazione ha già tutti gli strumenti necessari e la possibilità concreta di perseguire l'obiettivo del consumo zero di suolo ben prima delle calende greche previste dalla normativa regionale. Ma avrà anche la volontà politica di concretizzare?".

ALBERI MORTI E SIRINGHE PER TERRA

PARCO DEL PESTRINO: UN BUCO NELL'ACQUA

Il Pd dà appuntamento ai volontari: bisogna dotarsi di innaffiatoio

Dopo un anno di studio, interessanti, interrogazioni e solleciti presso gli uffici comunali ed il servizio Aree Verdi di AMIA, dobbiamo constatare la morte di altri 4 alberi nel parco di via del Pestrino, opera compensativa del supermercato Migross, e di molti altri sofferenti. E' un necrologio quello che stilano **Camilla Mariotto, Luca Reani, Giorgio Bonanomi, Michele Bresaola e Sara Facci**, gli esponenti del 5° circolo Pd e gli

esponenti del gruppo consigliere della Quinta circoscrizione. Un parco, scrivono in una nota, la cui cattiva progettazione, sotto numerosi aspetti, ne sta determinando un'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria a partire dall'opinabile posizionamento degli arredi e da un impianto di irrigazione problematico, solo di recente ricalibrato. Il risultato di questa situazione è la scarsa frequentazione, anche a causa della

scelta di riservare gran parte del parco al bacino di laminazione delle acque in eccesso delle superfici impermeabilizzate in fase di realizzazione del PUA. Stante questo stato di fatto, il 5° Circolo del PD Verona ha deciso di avviare un'iniziativa di sensibilizzazione e presa di coscienza per il parco di via del Pestrino: domenica 29, martedì 31 luglio e giovedì 2 agosto alle ore 18:30 chiunque abbia a cuore il parco ed i suoi alberi è

invitato a recarvisi, dotato di innaffiatoio, per salvare gli alberi sofferenti per il caldo estivo. Una frequentazione purtroppo scarsa ma anche negativa: le giostrine per i bambini sono già state imbrattate di scritte varie e una siringa usata è stata ritrovata vicino le panchine. A questo va ad aggiungersi una forte presenza di zanzare, la disinfestazione operata dal Comune è purtroppo insufficiente. Tutto ciò è inaccettabile.

Acque  Veronesi

Sempre più efficienti per te

NON LASCIAR PERDERE

Gestisci le perdite occulte d'acqua

Pensi che nelle tubature di casa tua o del tuo giardino ci siano perdite d'acqua nascoste? Scopri cosa fare su: www.acqueveronesi.it



www.acqueveronesi.it



Numero Verde Clienti e URP
800-735300

(Solo da rete fissa)
Per chiamate da rete mobile
045 2212999 a pagamento

A RIMINI PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI

MOSTRA DEL FILOSOFO GUARDINI L'ANTEPRIMA AL MEETING DI CL

Nel 50° dalla morte, dal 19 al 25 agosto, sarà visibile in anteprima a Rimini la mostra del filosofo e teologo veronese Romano Guardini. L'evento è la prima delle quattro nuove "Mostre itineranti 2018" allestite in occasione del "Meeting per l'amicizia fra i popoli". La mostra si sposterà poi tra settembre e ottobre a Isola Vicentina (VI), Verona e Monaco di Baviera, città a cui Guardini era legato. L'appuntamento è patrocinato dal Comune in collaborazione con Regione Veneto, Banco BPM e Fondazione Giorgio Zanotto. Promosse dall'associazione Rivela con il titolo "In cammino verso la speranza", le mostre itineranti toccheranno 30 località della provincia di

Verona con tappe anche nelle zone di Vicenza, Brescia e Venezia. Il percorso, animato da circa 25-30.000 volontari, è iniziato a fine maggio e riprenderà dopo una breve pausa in agosto mettendo al centro i giovani con i progetti di alternanza scuola-lavoro. La manifestazione, che ha come obiettivo la valorizzazione storico-culturale del territorio, cura anche l'aspetto scientifico collaborando con studiosi come l'italo-tedesca Barbara Schulz. L'iniziativa è stata presentata in sala Arazzi dall'assessore alla Cultura **Francesca Briani**. Presenti alla conferenza anche il presidente dell'associazione Rivela **Ermanno Benetti**, la volontaria **Raffaella Grossato**,

il direttore della Fondazione Zanotto **Alberto Motta**, il rappresentante di Banco BPM **Paolo Smizza** e, per Cattolica Assicurazioni, **Silvia Bacilieri**. I temi trattati saranno: "Un dramma avvolto di splendori. Uomini e donne al lavoro nella pittura di Jean François Millet"; "La Terra più amata da Dio. La custodia di Terra Santa"; "In fondo al cammino c'è Qualcuno che ti aspetta. Lo splendore della speranza nel Portico della Gloria"; "Tessere la tua lode. Le opere lignee di fra' Giovanni da Verona in Santa Maria in Organo". Tutte le informazioni sono consultabili sul sito www.rivela.org. "Una mostra che non vuol essere solo un percorso culturale – spiega l'as-



Francesca Briani

sessore – ma in un'epoca spesso disorientata da esempi sociali sbagliati, rappresenta un'occasione per mostrare, in particolare ai giovani, modelli positivi, in grado di smuovere le diverse sensibilità umane. Di significato la partecipazione di tanti ragazzi e ragazzi volontari, che si rendono conto dell'attualità delle tematiche trattate come, il rapporto padre-figlio, l'educazione, la cittadinanza, il lavoro e la fatica".

TRASPORTO PUBBLICO E TURISMO

PIÙ AUTOBUS SUL LAGO DI GARDA

Le linee potenziate saranno la "484" e la "185". Verranno protratte fino alla fine di ottobre. Ci pensa Atv

Due delle principali linee degli autobus sul lago di Garda verranno potenziate o prolungate fino alla fine di ottobre per fornire un servizio più efficiente a turisti e lavoratori stagionali. A deciderlo il Comitato di Indirizzo del trasporto pubblico locale, formato da rappresentanti della Provincia e dei Comuni di Verona e Legnago. Nel dettaglio le linee saranno la 484 e la 185. La prima, ovvero la Riva-Malcesine-Garda, vedrà mantenere l'alta frequenza delle corse estive fino al 30 ottobre: ben oltre l'inizio del consueto orario invernale che parte attorno al 10 di settembre. Inoltre la 185 - linea estiva tra Garda, Lazise e Verona - verrà protratta quest'anno fino alla fine di ottobre



Matteo Pressi

per far fronte alle esigenze dei turisti e degli operatori. Il potenziamento delle linee lungo la viabilità del Lago di Garda è stato reso possibile grazie alle recente delibera

della Giunta della Regione del Veneto (n.756 del 28 maggio) che ha previsto un aumento di risorse per il trasporto pubblico nel veronese. "Il territorio del lago, per le sue peculiarità, è gestito in modo inverso rispetto al resto della provincia – spiega il consigliere provinciale con delega al trasporto pubblico, **Matteo Pressi** –. Infatti la frequenza maggiore di corse si verifica in estate con il picco di ospiti e lavoratori in area lacustre. Abbiamo registrato però un flusso turistico che procede oltre settembre e ciò ci ha spinti a prolungare il servizio fino a fine ottobre". Gli indirizzi decisi dal Comitato sono stati inviati ad Atv per la predisposizione dei servizi.

A NOGARA

IN CORSO LE VERIFICHE "MPS È PARTE LESA"

Con riferimento alle notizie di stampa sulla filiale Monte dei Paschi di Siena di Nogara emerse nei giorni scorsi, la Banca, si legge in una nota, è al corrente della situazione e sta completando le opportune verifiche, sia a tutela dei clienti che della propria reputazione. Banca Mps in questa vicenda è parte lesa, ha già presentato un esposto-denuncia all'autorità giudiziaria e si assumerà le proprie responsabilità nei confronti di tutti i clienti danneggiati. Adiconsum Verona, lo ricordiamo, si è già posta a fianco dei clienti danneggiati e si rende disponibile ad assisterli per una celere definizione della vicenda che compendi il ristoro totale di quanto sottratto. In questo caso si tratterebbe di una ex dipendente che aveva utilizzato i depositi per fini privati.

ALLA RONDELLA DI SAN GIORGIO

SERRE COMUNALI, PORTE APERTE ALLA SCOPERTA DEL VERDE IN CITTÀ

Con la presenza di circa 5 mila tra piante e fiori di diverse tipologie garantiscono la distribuzione nei luoghi pubblici

Aprire alla città le porte delle serre comunali, per far conoscere a cittadini e turisti un spazio storico dedicato al verde pubblico e il lavoro dei professionisti che, ogni giorno, curano piante e fiori di Verona. È questo lo scopo dell'iniziativa proposta dagli assessori ai Giardini **Marco Padovani** e al Patrimonio **Edi Maria Neri**, che hanno visitato le serre comunali presenti alla rondella di San Giorgio. Con la presenza di circa 5000 tra piante e fiori di diverse tipologie, le serre possono garantire la distribuzione di verde in ogni luogo di interesse storico e turistico della città, dai palazzi comunali alle biblioteche, ma anche nei cortili delle chiese e nei musei civici. Dalle serre provengono le piante fiorite di piazza Bra, di via Roma e dell'Arena, nonché gli arredi floreali degli uffici comunali di palazzo Barbieri, dell'Anagrafe, del Museo di Castelvecchio,

della Biblioteca civica, del Museo del Teatro Romano e della Tomba di Giulietta. Le piante e i fiori vengono utilizzati anche in occasione di cerimonie e manifestazioni, con la possibilità anche per i privati di richiederle per allestimenti a pagamento. "L'attività svolta dalle serre comunali e dai professionisti del verde che vi lavorano è fondamentale per la città – ha commentato l'assessore Padovani –. Un servizio poco conosciuto dai veronesi che, probabilmente, non hanno mai avuto l'occasione di visitare questo bellissimo luogo. Per questo è intenzione dell'amministrazione promuovere, con appuntamenti mensili, visite guidate aperte alla cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole e ai giovani. Gli incontri potrebbero essere anche l'occasione per avviare con le associazioni cittadine interessate, nuove collaborazioni a servizio della città e dei



La visita alle serre comunali di San Giorgio

suoi spazio verdi". "Dalle manifestazioni agli spettacoli, dalle attività museali ai palazzi e alle piazze, le piante ed i fiori che nascono qui sono una risorsa per la nostra città – ha aggiunto l'assessore Neri –. È importante che i cittadini abbiano la

possibilità di accedere ad un luogo tanto suggestivo quanto storico. Ricordo, infatti, che le serre si innestano su una porzione di cinta magistrale sulla porta di San Giorgio, con la presenza di mura veneziane ed austriache".

ALLA FONDAZIONE "DON MOZZATI D'APRILI"

IPAB COMMISSARIATA: C'È CONFUSIONE

Assegnato il compito di accertare l'esatta situazione economico finanziaria

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore al Sociale, ha prorogato altri dodici mesi il commissariamento della Fondazione Don Mozzati d'Aprili di Monteforte d'Alpone (Verona), confermando nell'incarico **Anna Celebron**, commercialista di Sandrigo (Vicenza). Il commissariamento della Fondazione 'Don Mozzati d'Aprili', che gestisce due strutture residenziali per non autosufficienti, una a Monteforte e una a Bolca, era

stato deciso il 1° agosto dello scorso anno "a causa – si leggeva nel provvedimento di giunta dello scorso anno - delle dimissioni confuse e irrivali degli amministratori dell'ente, della mancata approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del preventivo 2017 e dell'inerzia dimostrata, nonostante i ripetuti solleciti e le diffide della Giunta regionale". Il commissario straordinario ha ricevuto il compito di accertare l'esatta situazione

economico finanziaria e patrimoniale dell'Ipab, di salvaguardare i servizi assistenziali erogati agli ospiti, di approvare i documenti contabili e di normalizzare la gestione dell'ente. "La dottoressa Celebron – dichiara l'assessore regionale al sociale, Manuela Lanzarin – ha concentrato la propria attività sulla riorganizzazione della forza lavoro, sull'implementazione dei servizi esistenti e sulla razionalizzazione dei costi di gestione. Dalle

periodiche relazioni del commissario emergono una serie di criticità, che riguardano sia il personale dipendente, sia il personale della cooperativa che ha in gestione alcuni servizi. Proprio il lavoro di analisi dei documenti contabili, sviluppata per centri di costo, ha evidenziato per la sede di Bolca un disavanzo determinato da molteplici fattori, tra i quali la difficoltà ad occupare tutti i posti accreditati per non autosufficienti".